

Un risucchiare l’essere dal nulla,  
Un recupero affannoso  
E vano delle perdute cose,  
Un fidare a fidente fanciulla  
La nostra eternità amorosa.  
Un costringere nel supposto vero  
La nostra realtà sempre di ieri,  
Un balbettare insoddisfatto  
Dei nostri spiriti vitali,  
Un venir meno al patto  
Di Dio con noi mortali,  
Un fare esplodere d’un tratto  
La nostra vita larvale,  
La nostra ipocrisia giacente  
Nel cilindro delle apparenze,  
Il bestemmiare la vita,  
Il levar carmi ad un’impresa ardita  
Che glorifica il mondo  
E lascia nudi noi nel nostro fondo...  
Orsù, lettore, non ti aspetterai  
Che questa frase si concluda mai.

-

“Un risucchiare l’essere dal nulla “, di Tommaso Landolfi